CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO PROVINCIA GRANDA CUNEO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Sede Legale Piazzale Croce Rossa Italiana n. 1 CUNEO (CN)

C.F. n. 96090200047 P. IVA: 04042370041

RELAZIONE DI MISSIONE

AL BILANCIO 2024

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31.12.2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;

- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

Parte generale

Informazioni sull'Ente

Dal 1° gennaio 2014 il Comitato ha assunto la personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1-bis, comma 1 del D.Lgs 28 settembre 2012 n. 178. Il Comitato ha poi adottato con atto notarile del 15 settembre 2014 lo Statuto sociale predisposto a livello nazionale.

A seguito dell'iscrizione nell'Anagrafe delle Onlus, il Comitato ha assunto, con effetto dal 3 novembre 2014, la qualifica di Onlus.

Nell'anno 2019, con atto Notaio Simone Griseri, lo statuto dell'Associazione è stato modificato per ottemperare alle disposizioni normative previste dal D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, come previsto la c.d. "Riforma del Terzo Settore". L'Associazione ha così assunto la qualifica di Organizzazione di Volontariato.

A seguito dell'entrata in vigore del Registro Unico del Terzo Settore (Runts) dal 23.11.2021 l'Associazione risulta ufficialmente iscritta nella sezione Organizzazione di Volontariato (ODV) del citato Registro.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di dare risposta alle richieste di soccorso e trasporto infermi dei cittadini, di assistenza sanitaria e alle richieste di aiuto dei bisognosi, assicurando inoltre interventi di promozione e prevenzione della salute e di aiuto e supporto anche psicologico.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente è iscritto, a far tempo dal 23.11.2021 (dati di trasmigrazione) al Registro Unico del Terzo Settore.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge la sua attività presso la sede di Cuneo situata in Piazzale Croce Rossa Italiana, 1.

Il Comitato CRI di Provincia Granda, per l'espletamento dei servizi ha potuto contare sull'attività di 81 Volontari e 3 dipendenti amministrativi.

Il Comitato Provincia Granda dal 2015 coordina n.37 Unità di Croce Rossa che operano sul territorio provinciale e svolge le seguenti funzioni: 1) Intrattiene rapporti con le ASL e le ASO in nome e per conto dei Comitati CRI; 2) Presenta le domande per i progetti concorrendo per l'affidamento delle convenzioni, per la stipulazione delle medesime e di quanto altro necessario per l'adempimento delle relative obbligazioni; 3) Rendiconta le spese sostenute dai singoli Comitati per le convenzioni stipulate con le ASL e le ASO; 4) effettua service a progetto nei confronti dei Comitati carenti di quadri amministrativi; 5) Coordina e gestisce la distribuzione dei DPI per la protezione dei Volontari dal COVID 19; 6) Coordina il controllo degli aspetti sanitari, della formazione e del rilascio patenti agli oltre 4.000 operatori CRI; 7) Redige i progetti di servizio Civile per le sedi CRI della provincia di Cuneo.

Nell'anno 2024 il Comitato ha avviato in Servizio n. 10 Volontari del Servizio Civile che termineranno l'anno di servizio tra i mesi di settembre e dicembre 2025 e congedato n. 40 Volontari del Servizio civile, avviati in servizio nel 2023.

Nel 2024 si sono tenuti n. 131 corsi BLSD (n. 68 corsi Base e n. 63 corsi di retraining) per un totale di n. 1.269 esecutori BLSD, n. 2 corsi di cartografia e GPS rivolti ai Volontari Operatori CRI di attività di Emergenza, n. 1 corso di formazione per dirigenti in materia di salute e sicurezza per volontari CRI, n. 1 corso di formazione per Operatori CRI di attività di emergenza, n. 2 corsi di aggiornamento per Operatori CRI di attività di emergenza, n. 1 corso di formazione per Operatore Trasporto Sanitario rivolto ai Volontari del Servizio Civile , n. 1 corso di formazione in Face Painting abilitando 25 Volontari CRI e n. 2 corsi di formazione per incaricato dell'attività di primo soccorso.

Nel 2024 si sono tenute n. 14 Commissioni Sanitarie per rinnovo patenti cat. 4 e 5 over 70 per un totale di n. 133 volontari visitati. Si sono svolti n. 8 Corsi per patenti CRI e Esami patenti cat.5 per un totale di 69 Volontari.

In totale nel 2024 sono state rilasciate per conversione e rinnovi n. 650 patenti CRI.

Nel mese di maggio si è tenuto il rinnovo delle cariche associative del Comitato CRI Provincia Granda.

Sono state organizzate delle raccolte alimentari, che si sono svolte nei mesi di luglio e ottobre, grazie alla quali sono stati raccolti complessivamente circa 2.253,56 kg e 281,39 lt di prodotti alimentari, e i quali sono stati distribuiti alle persone bisognose.

Sono stati effettuati n. 310 servizi di trasporto infermi all'interno della convenzione con l'ASL CN1 per una percorrenza totale di 17.145 km.

Illustrazione delle poste di bilancio

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

L'Ente redige per la terza volta il bilancio secondo lo schema definito dal D.M. 05/03/2020 e pertanto è possibile porre a confronto i dati con quelli dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi privati ricevuti, fino all'anno 2021, relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A6 "Contributi da soggetti privati", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Dall'anno 2022, invece, la contabilizzazione dei contributi privati ricevuti è avvenuta con il metodo diretto ovvero il costo di acquisto del bene è stato contabilizzato al netto dei contributi ricevuti per il suo acquisto.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 20.951.

Comprendono un Deposito cauzionale di euro 46.993,18 nei confronti della SO.L. EDIL SRL, per via di lavoro fatti con il bonus 110% mediante lo sconto in fattura.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Stato patrimoniale

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 612.103,89; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 463.292,66.

Tra le immobilizzazioni immateriali si rileva la capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione della sede del Comitato di Cuneo, il cui costo originario è stato di euro 533.531,82 oltre a piccoli interventi nei successivi anni, a fronte di importanti contributi conto impianti contabilizzati nella voce risconti passivi.

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 127.627,63; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 82.184,25.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore a fine esercizio					
Costo storico	0	22.612,18	13.662,29	91.353,16	127627,63
Fondo ammortamento al 31/12/2024	0	9.965,84	12.203,56	60.014,85	82184,25
Valore di bilancio al 31/12/2024	0	12646,34	1458,73	31338,31	45443,38
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	11.834,00	0	25.815,8	37.649,80
Ammortamento dell'esercizio	0	-1.774,28	-1.646,79	-9.340,01	** Errore nell'espressione **
Totale variazioni	**0**	**10059,72**	**-1646,79**	**16475,79**	**** Errore nell'espressione ****

Si segnala che le immobilizzazioni in corso per euro 756.003,23 nel 2023 rappresentate dalle spese sostenute fino al 31.12.2023 col Bonus 110% per l'efficientamento energetico della sede dell'Associazione, sono state compensate nel 2024 col credito d'imposta ceduto. Il residuo costo pari ad euro 45.321,93 è stato iscritto tra le immobilizzazioni immateriali in quanto trattasi di manutenzioni su immobili di terzi.

C) Attivo circolante

L'attivo circolante è rappresentato crediti verso Enti della rete associativa per euro 12.866,11, e crediti verso altri per euro 59133,18.

Le altre rilevanti voci dell'attivo circolante sono rappresentate dalle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per euro 117.000,00.

II – Crediti

Dettaglio	Quota scadente entro l'esercizio
verso utenti e clienti	0,00
verso enti pubblici	404,10
verso enti della stessa rete associativa	12.866,11
verso altri	59.133,18
Totale	**72403,39**

III – Attività finanziare che non costituiscono immobilizzazioni

Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri titoli	117.000,00
Totale	**117000**

IV– Disponibilità liquide

Dettaglio	Importo esercizio corrente
depositi bancari	368.439,47
Denaro e valori in cassa	526,99
Totale	**368966,46**

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi rappresentano una somma di euro 2.250,80 .

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	264.252,28	0			264.252,28
Patrimonio vincolato	0	228,35			228,35
Patrimonio libero	0	4338,62			4.338,62
Riserve di utili o avanzi di gestione	4.566,97	-4.566,97		19.491,46	19.491,46
Totale Patrimonio Netto	**268819,25**	**0**		**19491,46**	**288310,71**

L'avanzo conseguito nell'anno 2023, pari ad euro 4.566,97, è stato è stato destinato alle riserve di patrimonio libero e vincolato come da disposizioni statutarie e come deliberato dall'Assemblea dei Soci dello scorso anno.

B) Fondi per rischi e oneri

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	273.275,95	-13.901,00	**259374,95**
Totale	**273275,95**	**-13.901,00**	**259374,95**

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri fondi		
	Fondo svalutazione crediti	20.951,10
	Fondo rischi e oneri	26.000,00
	Fondo interventi socio assistenziali	112.420,82
	Fondo manutenzioni straordinarie	100.003,03
	Totale	**259374,95**

D) Debiti

I debiti sono rappresentati principalmente da debiti verso banche, fornitori e verso enti della stessa rete associativa. Non si rilevano debiti verso istituti di credito

Dettaglio	importo esercizio corrente
debiti verso banche	5.000,00
debiti verso enti della stessa rete associativa	2.235,07
debiti verso fornitori	53.227,54
debiti tributari	2.220,03
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.919,64
Debiti verso dipendenti e collaboratori	6.935,34
altri debiti	1.847,77
Totale	**75385,39**

E) Ratei e risconti

La voce risconti passivi è rappresentata per euro 94.216,03 dalla quota di competenza di successivi esercizi di contributi c/impianti ricevuti per l'acquisto di immobilizzazioni.

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;

B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;

C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;

D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;

E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si riportano le voci di Ricavi da attività di interesse generale maggiormente:

Proventi e ricavi	31/12/2021
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	920,00
4) Erogazioni liberali	17.750,00
6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	285.674,29
- Servizi a privati - Contributi per l'acquisto di mezzi ed attrezzatura - Donazioni da parte di soggetti privati	
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	3.117,16
8) Contributi da Enti Pubblici	28.389,12
9) Proventi da contratti con Enti pubblici	1.781,36
10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	58.898,75
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	396.530,68

Le voci di costo sono sufficientemente dettagliate nel rendiconto di gestione.

D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

La sezione finanziaria e patrimoniale presenta uno bilancio negati per euro 2.461,55.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Numerosissime sono state le liberalità ricevute da privati cittadini, da imprese e da Enti. Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Numero di dipendenti e volontari

	Volontari	Dipendenti
Numero	81	3

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2024 è rappresentato da 3 impiegato amministrativi.

Importantissima risulta l'attività del personale volontario, indispensabile per la sopravvivenza dell'Associazione.

Nella sezione "costi e proventi figurativi" è stata valorizzata l'attività dei volontari. In particolare nell'anno 2024 i volontari hanno prestato n. 8.500 ore di servizio. Con una valorizzazione della loro attività al costo medio del personale dipendente pari ad euro 10,00 si può stimare un provento figurativo e corrispondente costo figurativo di euro 85.000,00.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Si segnala che nessun compenso è stato attribuito ai componenti del Consiglio Direttivo.

Come da delibere dell'Assemblea dei Soci il dott. Davide Luciano è stato nominato Revisore Unico ed Organo di Controllo al quale sono stati riconosciuti rispettivamente euro 1.000,00 per la funzione di Revisore Unico ed euro 1.000,00 per la funzione di Organo di Controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

I signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare **l'avanzo d'esercizio di euro 19.491,46** conformemente a quanto previsto dallo Statuto, come segue:

- una quota del 5%, corrispondente ad **euro 974,57** ad una riserva indisponibile destinata alle seguenti finalità: operazioni di emergenza, cooperazione internazionale, formazione dei propri Soci, sovvenzionamento del Comitato Regionale Cri;
- per la residua quota, pari ad **euro 18.516,89,** ad una riserva libera di Patrimonio Netto denominata "Fondo di gestione" da utilizzarsi per lo sviluppo del Comitato stesso.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 evidenzia un risultato d'esercizio positivo per **euro 19.491,46.**

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'Ente fa parte della rete associativa Croce Rossa Italiana (CRI).

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si presuppone la stabilità delle prospettive future.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Commento

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31.12.2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Cuneo, 19 marzo 2025

Il Presidente del Comitato Provincia Granda

Claudio Tomatis